

Sono proprio in un mare di guai! Come farò a pulire tutto quello che i bambini hanno sporcato?

Non è difficile cara: con il KOP laverai tutta la casa presto e bene.

Anche i pavimenti sporchi e le pentole incrostate?

Per questo c'è un altro prodotto: il CALINDA che con azione lievemente abrasiva ad alto potere sgrassante pulisce magnificamente i pavimenti più sporchi, le pentole più incrostate, i marmi di cucina.

KOP
MIRA LANZA

CALINDA
MIRA LANZA



PER DELLE LABBRA PIÙ
FRESCHE E ATTRAENTI

Rosso per labbra
meravigliosamente
permanente di **Max Factor**
HOLLYWOOD

Questo incomparabile ROSSO PER LABBRA MAX FACTOR ha tutte le esclusive caratteristiche che avete sempre desiderato. Esso rimane sulle labbra finché non lo si toglie di proposito. Non esicca mai le labbra. Si applica e si stende con facilità e ne deriva piacere l'usarlo. I colori base, brevettati, non screpolano le labbra e non le rendono sensibili. E anche più morbido e cremoso perché contiene più lanolina di qualsiasi altro rosso per labbra. Scegliete oggi stesso fra la completa gamma delle eccitanti tinte di moda Max Factor il rosso che più vi si addice.

In tutte le migliori profumerie e farmacie.

I prezzi Max Factor sono accessibili a tutte le borse.

Max Factor Distributors - Via S. Veniero 4/6 - Milano



CAMPIGLI LITOGRAFO

È appena uscita a Parigi nei tipi della N.R.F. la cartella di dieci litografie, *La Ruche*, di Massimo Campigli. Jean Paulhan ha scritto per *La Ruche* una introduzione esemplare, una variazione in punta di penna sul mistero delle immagini. La autorità del prefatore ha subito l'incanto di queste immagini: la parola è rimasta fedele al segno nella medesima alternativa ambigua ed esatta. Chi conosce Paulhan si rende conto della difficoltà di una simile suggestione nel rivivere il mito di un altro. Ma gli è riuscito perfettamente, ed è quello che più conta. La cartella contiene dieci litografie, otto a colori e due in nero. Le lito sono state stampate a Venezia dal « Cavallino » e tirate a mano da Giuseppe Rosa. Campigli ha lavorato le

grafo risalgono al '34-'35 ai fogli di un *Virgilio* rimasto inedito. Nel '42 Campigli compose le trenta bellissime litografie per il *Milione* di Marco Polo, stampato da Hoepli. Nel vasto impero del Gran Kan, Campigli organizzò le sue province femminili: mercanti, sacerdoti, generali, cedettero i luoghi alle donne e tutta quanta la Cina divenne così lo sterminato regno di un matriarcato perpetuo. Due anni dopo la pubblicazione del *Milione*, nel '44, Campigli illustrò per le edizioni del « Cavallino » le *Liriche* di Saffo nella traduzione di Manara Valgimigli. La Grecia di Saffo coincideva coi suoi luoghi prediletti: il Mediterraneo delle sue pastore e tessitrici. Non doveva che muovere la luce per dar corpo alle metafore. E lo stesso si dica per le *Poesie* di Verlaine, 1945, edito dalla Conchiglia: Campigli estrasse da *Poème Sa-*



Massimo Campigli ha litografato i suoi disegni, con l'aiuto del maestro litografo Giuseppe Rosa, in una stamperia veneziana.

pietre per un intero anno. In genere i nostri litografi, e non solo i nostri, usano la carta da trasporto. Il procedimento di Campigli come quello di Daumier e di Lautrec è rimasto alla pietra e al torchio. Per ogni colore una pietra. Alcune di queste lito hanno richiesto un numero considerevole di tirature, specie le quattro a sei colori. Le immagini non sono dissimili da tutte le altre di Campigli: tessitrici, donne al caffè, donne che giocano al diavolo, donne al mare, donne che intrecciano fili a quattro mani. Ma quale straordinaria freschezza e fissità di composizione. Le sagome, i gesti, le sembianze, s'imprimono in una luce che non conosce trapassi, una luce tranquilla e irremovibile. Sembra quasi assurdo che da una pietra possa essere trasmessa una luce tanto visibile e fattiva. È il segreto delle forme di Campigli e della loro freschezza permanente. Le sue prime prove di lito-

turnine dieci volte di donne che somigliavano come dieci gocce d'acqua a tutte le altre donne di Campigli. La Grecia di Saffo e la Parigi di Verlaine formavano le identiche sembianze femminili. E quando più tardi si aggiunsero le lito del *Teseo* di Gide, stampato da Mardesteig e pubblicato a New York da « New Directions » nel '48 ritrovammo ancora le sue pastore e le sue arcieri nell'interratto gioco delle immagini a sesso unico. Non tutte le lito di Campigli fanno parte di volumi. Ne ha pubblicate a fogli di esigua tiratura un po' a Parigi e un po' a Milano: da ricordare le *Quattro Teste* a quattro colori, le *Tessitrici*, la serie dei *Giochi* ecc. L'opera grafica di Campigli non ha un catalogo, perciò è difficile star dietro alla complicata scheda delle sue molte voci. Ci siamo provati a segnalare le tirature più note.

Raffaele Carrieri